

Spirito Pratico 2015 – Dieci Parole

Crescere umanamente e spiritualmente
nella concretezza della vita

Uccidere - Vivere

Sabato 18 Aprile 2015

Uccidere

“Mai ucciso nessuno, io!”

Davvero? E quel pensiero d'ira? E quel desiderio di vendetta o anche solo di rivalsa? E quella mala parola rivolta pensando che nessuno stesse a sentire? E quel mormorare sommesso contro i capi?

Uccidere una persona è più facile che uccidere una zanzara: è sufficiente un pensiero fulmineo, e... *zac!* abbiamo deciso che con quella persona non vogliamo avere più nulla a che fare. Uccisa, morta e sepolta; eliminata dalla nostra vita, dai nostri affari, dai nostri affetti, dai nostri interessi.

Troncare di netto relazioni, eliminare senza pietà le cose che non vanno, sia le proprie, sia, soprattutto, quelle altrui: un progetto, un'idea, un pensiero, una frase affettuosa, persino un dono ricevuto.

Uccidere è alla portata di tutti; senza accorgercene, uccidiamo pian piano anche noi stessi.

Vivere

“La vita è bella”.

È veramente bella, la vita. Ce ne accorgiamo ogni qual volta ce ne viene a mancare un po': un raffreddore, la pioggia al posto del sole, una gita saltata, un'amicizia intiepidita, un grazie mancato...

La vita diminuisce e la vita aumenta, non è sempre uguale. Più siamo aperti, e più siamo vivi. Più siamo luminosi, e più siamo vivi. Più siamo freschi e rugiadosi, e più siamo vivi.

C'è un problema: non ce la possiamo dare da noi, la vita. Ogni giorno dobbiamo chiedere un supplemento di vita; per vivere veramente, e non limitarci a sopravvivere.

E abbiamo una responsabilità: restituire a chi ce la dona, la vita che riceviamo; e diffonderla nel mondo; trasmetterla, propagarla; e, alla fine, lasciarla andare, perché la vita è bella anche quando finisce.

Agli incontri di **Spirito Pratico** possono partecipare persone di tutte le età e fedi religiose, credenti o non credenti. Il metodo di lavoro, altamente interattivo e dinamico, propone esperienze pratiche e momenti di riflessione che prendono spunto dai piccoli eventi della vita quotidiana.

Tutti gli incontri si svolgono presso la sede sociale di Demamah, in Via Statagn, 7 a Santa Giustina (BL), con il seguente orario: 10.00-13.00/15.00-18.00. Durante ogni giornata si condivide, per chi lo desidera, il momento del pranzo.

È possibile partecipare all'intera giornata oppure solo al mattino o al pomeriggio.

Durante la mattina verrà trattato il primo tema 'Uccidere' e al pomeriggio il secondo 'Vivere'.

Conducono l'incontro Maria Silvia Roveri e i collaboratori di Demamah, con la supervisione di Don Giovanni Unterberger.

Per coprire le spese organizzative e gestionali della giornata si fa affidamento sulle donazioni spontanee dei partecipanti. Una donazione di 50 Euro a giornata (30 Euro per mezza giornata) copre le spese basilari, pranzo compreso. Donazioni maggiori contribuiscono alle iniziative promosse da Demamah e ad altri partecipanti in difficoltà a versare un proprio contributo.

Per ulteriori informazioni e dettagli organizzativi scrivere a info@demamah.it, oppure tel. 339-2981446.